ANNO XXV - N. 2 - FEBBRAIO 2016

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

# l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

# LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

## 7 FEBBRAIO: 38ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

"Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita". Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

LA VITA È CAMBIAMENTO
L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere "via il lievito vecchio, per essere pasta nuova" (1Cor 5,7), bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che "erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era – la parte di fuori – tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura". La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

LA VITA È CRESCITA
Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: "la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo". La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del "Signore amante della vita" (Sap 11,26), dono per i suoi genitori e per la società; ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale. Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: "Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani". Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari. Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani. "Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia". È la cura dell'altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

LA VITA È DIALOGO
I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita "costruendo ponti" di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire la paura di donarsi, generare la "cultura dell'incontro". Le nostre comunità parrocchiali e le nostre associazioni sanno bene che "la Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere". Siamo chiamati ad assumere lo stile di Emmaus: è il vangelo della misericordia

SEGUE A PAGINA 3

## SOMMARIO

L'irrinunciabile verità del matrimonio secondo il disegno del padre — pagina 2
Mercoledì delle ceneri: inizia la Quaresima dell'anno della Misericordia — pagina 3
Il Vescovo Maurizio ha indetto la visita Pastorale — pagina 4-5
Calendario Liturgico — pagina 6-7
Quaresima 2016 - Vivere la Misericordia del Padre — pagina 8
Campi estivi 2016 — pagina 9
Comunità in cammino: Mignete — pagina 10
Notizie dall'oratorio — pagina 10
I Pescaluna — pagina 12
Festa di Carnevale — pagina 12

# L'IRRINUNCIABILE VERITÀ DEL MATRIMONIO SECONDO IL DISEGNO DEL PADRE

PAPA FRANCESCO ALLA ROTA ROMANA

*L'alleanza tra uomo e donna, «fondata sul matrimonio indissolubile, unitivo e procreativo, appartiene al "sogno" di Dio e della sua Chiesa per la salvezza dell'umanità» Una verità «che non è ideale per pochi nonostante i moderni modelli centrati sull'effimero e sul transitorio»*

La verità e la misericordia. Tra questi due punti fermi che definiscono, per quanto possibile, l'universo dell'amore divino e sono anche i due binari sui quali sta facendo correre il suo pontificato, il Papa è tornato a parlare di famiglia. Nel solco della verità e di quanto emerso nel percorso sinodale, compiuto «in spirito e in stile di effettiva collegialità», Francesco ha ribadito ciò di cui la Chiesa è da sempre convinta e che cioè «non può esserci confusione tra la famiglia voluta da Dio e ogni altro tipo di unione». E proprio per non lasciare nulla di vago nelle mani degli specialisti dell'interpretazione capziosa, ha subito chiarito qual è la famiglia che appartiene al 'sogno' di Dio. È quella «fondata sul matrimonio indissolubile, unitivo e procreativo». Non una pretesa confessionale, ma una «missione sempre attuale che acquista particolare rilevanza nel nostro tempo».

Sul fronte della misericordia, coerentemente non soltanto con lo spirito giubilare ma con una convinzione personale che il Papa avverte profondamente, ha spiegato che chi vive «in uno stato oggettivo di errore», continua «ad essere oggetto dell'amore misericordioso di Cristo e perciò della Chiesa stessa». Verità e misericordia, come chiavi interpretative e come funzioni imprescindibili anche della Rota Romana alla quale il discorso del Papa era rivolto nel tradizionale appuntamento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Come se Francesco, a poco più di un mese dal 'Rescritto' con cui ha chiarito il senso del Motu proprio sulla riforma del processo per la nullità matrimoniale, avesse voluto tornare sul quel documento – pur senza mai accennarne esplicitamente – riprendendone i capisaldi e incoraggiando i giudici ecclesiali a percorrere con convinzione la strada da lui indicata. L'11 dicembre scorso aveva spiegato che nella sua attività il 'Tribunale della famiglia' – a cui ieri ha aggiunto la definizione di "Tribunale della verità del vincolo sacro" – come tutti gli altri organi giudiziari della Chiesa, intendono manifestare «prossimità alle famiglie ferite, desiderando che la moltitudine di coloro che vivono il dramma del fallimento coniugale sia raggiunta dall'opera risanatrice di Cristo». Nella sua riflessione ha dilatato il concetto, spiegando come, proprio perché la Chiesa è madre e maestra, «sa che, tra i cristiani, alcuni hanno una fede forte, formata nella carità, rafforzata dalla buona catechesi e nutrita dalla preghiera e dalla vita sacramentale, mentre altri – ha ammesso – hanno una fede debole, trascurata, non formata, poco educata o dimenticata». A tutti, alle persone più consapevoli, ma anche a coloro che fanno fatica a compitare l'Abc della fede, la Chiesa «con rinnovato senso di responsabilità», continua a proporre il matrimonio. E lo fa sottolineando che gli elementi essenziali di questa unione sono «prole, bene dei coniugi, unità, indissolubilità, sacramentalità». Un intreccio robusto di condizioni oggettive, di scelte interiori e di volontà concrete che non può in alcun modo essere relativizzato dai «moderni modelli centrati sull'effimero e sul transitorio», ma che fa diretto riferimento «alla grazia di Cristo». Una riflessione chiara, dai contorni ben delineati per evitare qualsiasi fraintendimento, nel clima di acceso dibattito sul futuro della famiglia che, non solo in Italia, sta coinvolgendo anche comunità ed associazioni ecclesiali. «Il tempo che viviamo è molto impegnativo sia per le famiglia, sia per noi pastori, che siamo chiamati ad accompagnarle», ha sottolineato Francesco. Ecco perché tutti coloro che fanno sinceramente riferimento agli ideali del Vangelo devono avere ben presente ciò che la Chiesa propone quando parla di famiglia. Ieri il Papa, come per collocare le sue parole nel solco di una lunga tradizione, ha fatto riferimento a vari interventi sulla famiglia di Pio XII e di Paolo VI. Ha ricordato che «famiglia e Chiesa, su piani diversi, concorrono ad accompagnare l'essere umano verso il fine della sua esistenza». E «che lo "spirito famigliare" è una carta costituzionale della Chiesa ». Con la famiglia, in altre parole, non si scherza. Non è invenzione dell'uomo ma volontà stessa di Dio. Precede lo Stato – e anche la Chiesa stessa – quindi non può essere riassemblata e rimaneggiata secondo il gusto del momento o le stravaganze culturali delle mode dominanti. Anche a questo proposito è urgente, dal punto di vista pastorale, coinvolgere tutta la Chiesa nella preparazione adeguata degli sposi al matrimonio «in una sorta di nuovo catecumenato, tanto auspicato da alcuni padri sinodali». Tornando ai temi già affrontati nel Motu proprio, Francesco ha poi dedicato una parte rilevante del suo discorso alla Rota Romana per chiarire uno dei punti più dibattuti nei processi di nullità matrimoniali. Quanto conta la fede per stabilire la verità del consenso? Riprendendo la dottrina tradizionale, il Papa ha spiegato «che non è condizione essenziale» perché il consenso può essere minato solo dalla volontà non «dalla limitata coscienza della pienezza del progetto di Dio». Non è raro anzi che coloro che si sposano con idee un po' confuse circa unità e indissolubilità, scoprano poi durante la vita familiare il tesoro che Dio ha stabilito per loro. E questo grazie alla fede infusa nel momento del Battesimo «che continua ad avere influsso misterioso nell'anima, anche quando la fede non è stata sviluppata e psicologicamente sembra essere assente».

Luciano Moia

# MERCOLEDÌ DELLE CENERI: INIZIA LA QUARESIMA DELL'ANNO DELLA MISERICORDIA

Con questo giorno iniziano i quaranta giorni che conducono alla Pasqua: tempo favorevole per celebrare nella vita un vero cambiamento di prospettiva. I quaranta giorni quaresimali ricordano i quarant'anni nel deserto dell'antico popolo dell'alleanza. Quaranta giorni per dire a Dio: "Perdonaci, Signore, abbiamo peccato" e per percorrere la strada che porta alla Terra Promessa della Pasqua. Ancora oggi ogni credente vive questo tempo di preghiera e di penitenza per prepararsi alla Risurrezione del suo Signore, impegnandosi a liberare se stesso da tutto ciò che imprigiona il suo cuore, gli impedisce di vivere da risorto e di rendere visibile il Regno di Dio nella storia. Nel profondo del cuore il credente sa a quale conversione è chiamato, a quale liberazione deve tendere. Gesù è chiaro: esortando all'elemosina, alla preghiera e al digiuno invita a verificare se e come sono vissuti. L'elemosina: per affermare con la vita l'amore di un Dio che riempie il cuore, che spinge a preoccuparsi dei bisogni degli altri e a condividere. La preghiera: per ricordare quotidianamente all'uomo che è un essere creato da Dio, chiamato a collaborare ad un progetto d'amore; solo pregando riscopre l'importanza vitale della Parola di Dio e del tempo che a Lui si dona. Il digiuno: per mettere da parte tutto ciò che appesantisce il corpo e lo spirito nel cammino impegnativo ma esaltante verso la Pasqua. Una condizione indispensabile per questo cammino di libertà e di verità, che le parole di Gesù presentano al discepolo, è purificare il cuore dalla ricerca dell'ammirazione umana. Sincera o no, essa può trasformarsi in potentissima droga. Così si perde la capacità d'autocritica e si diviene insofferenti a qualunque invito di conversione e di riconciliazione. Gesù è inesorabile verso questa schiavitù perché la persona vive in preda a illusioni. L'ipocrisia non è "un" difetto, ma una ferita mortale dell'uomo pensato da Dio. Dio chiama i suoi figli a uscire da ciò che li rende schiavi e a tornare a Lui. L'impegno che richiede questo tempo quaresimale, un tempo particolarmente favorevole, è dunque orientato prima di tutto alla libertà. Una libertà che Dio ha affidato all'uomo, e che dipende dalla qualità dei legami che lo uniscono a Lui. Una libertà che nasce dal distacco delle ricchezze e dai beni di questo mondo, dal saper amare e condividere. In questo inizio di quaresima il Signore ci invita a riconciliarci con lui e a riscoprire la libertà dell'amore in tutta la sua forza e in tutta la sua fecondità. In fondo, paradossalmente, l'amore fa paura; come pure la verità e la libertà. La Quaresima sta ad indicare che l'ora è venuta per questo nuovo cammino di libertà. Per sperare totalmente in Dio. In un Dio che è vicino e chiama ogni credente a convertirsi e ad aprirsi alla sua misericordia.

*Don Gianfranco*

**SEGUE DA PAGINA 1**

che ce lo chiede (cfr. Lc 24,13-35). Gesù si mette accanto, anche quando l'altro non lo riconosce o è convinto di avere già tutte le risposte. La sua presenza cambia lo sguardo ai due di Emmaus e fa fiorire la gioia: nei loro occhi si è accesa una luce. Di tale luce fanno esperienza gli sposi che, magari dopo una crisi o un tradimento, scoprono la forza del perdono e riprendono di nuovo ad amare. Ritrovano, così, il sapore pieno delle parole dette durante la celebrazione del matrimonio: "Padre, hai rivelato un amore sconosciuto ai nostri occhi, un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio". In questa gratuità del dono fiorisce lo spazio umano più fecondo per far crescere le giovani generazioni e per "introdurre – con la famiglia – la fraternità nel mondo". Il sogno di Dio - fare del mondo una famiglia – diventa metodo quando in essa si impara a custodire la vita dal concepimento al suo naturale termine e quando la fraternità si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

LA VITA È MISERICORDIA

Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita. L'elenco è impressionante: "È attentato alla vita la piaga dell'aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l'eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente". Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell'Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi esce da se stesso, annuncia l'esistenza ricca in umanità, abita fiducioso i legami sociali, educa alla vita buona del Vangelo e trasfigura il mondo con il sogno di Dio.

*Il Consiglio Permanente*
*della Conferenza Episcopale Italiana*

# MAURIZIO MALVESTITI
# PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
# VESCOVO DI LODI

Ai fratelli e alle sorelle, che vivono nella Chiesa di Lodi, ogni bene "nello Spirito del Risorto", mentre contempliamo la luce di Cristo, che brilla sicura ed eterna nel mistero natalizio e nella sua manifestazione a tutti i popoli, e per la quale rendiamo grazie a Dio Padre.
Nominato Vescovo di questa diocesi il 26 agosto 2014, sono stato solennemente accolto nella nostra Cattedrale dedicata alla Santa Vergine Assunta il 26 ottobre successivo. Dopo il bacio del Crocifisso, ho venerato Lei, prima annunciatrice della Divina Misericordia, e i santi e beati lodigiani perché accompagnassero oranti il nuovo tratto del nostro pellegrinaggio nel Signore e verso di Lui, che è il Primo e l'Ultimo e il Vivente.
È subito iniziato il tempo dell'ascolto e dell'incontro con sacerdoti, diaconi e laici, con famiglie, giovani e associazioni, con la realtà civile e sociale, nelle celebrazioni diocesane, nei vicariati, nelle parrocchie e in altre comunità, comprese quelle religiose alle quali ho reso visita al completo nello svolgersi dell'anno della vita consacrata.
Fin dalla prima solennità di San Bassiano, il 19 gennaio 2015, reggendo il suo pastorale e guardando dalla cattedra il suo simulacro, sentivo crescere il desiderio di mettermi sollecitamente sulle orme del Buon Pastore Gesù per farmi vicino al popolo che gli appartiene. Così, il giovedì santo 2015, il primo che ho presieduto consacrando i santi Oli, ho annunciato la decisione presa davanti al Signore di compiere la visita pastorale. Confortato dal magistero e dall'esempio di Papa Francesco, nello spirito dell'Itinerario Pastorale e della Lettera Giubilare, verrò a tutti nel nome del Signore per sostenere ciascuno nella docilità allo Spirito Santo perché insieme possiamo divenire "misericordiosi come il Padre" nella Chiesa di Lodi.
Il 13 dicembre 2015, aprendo la Porta Santa nella nostra Cattedrale, avvertivo l'appello del Signore ad "uscire", pur dimorando stabilmente nel suo Cuore, per farmi umilmente segno di Lui che proclama: "Sto alla porta e busso, se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre, entrerò, cenerò con lui ed egli con me" (Ap 3,20).
Desidero essere generoso servitore di quella comunione con Dio e con i fratelli che per la sua misericordia irrevocabile il Padre ci concede nel Figlio e nello Spirito Santo.
Con questo atto pertanto, visto il disposto del can. 396 § 1 del codice di diritto canonico e le indicazioni del n. 221 del direttorio per il ministero pastorale dei vescovi *Apostolorum Successores*,

**indìco**
**la visita pastorale nella diocesi di Lodi,**
**che aprirò il 18 gennaio 2016, alla Veglia diocesana**
**nella solennità del santo patrono Bassiano.**

Alla visita pastorale, a norma del can. 397 § 1, sono soggetti: le persone, le istituzioni cattoliche, le cose e i luoghi sacri che sono nell'ambito della diocesi.

Visiterò quindi:

- la Curia diocesana,
- il Capitolo Cattedrale,
- il Seminario Vescovile,
- le parrocchie,
- le rettorie,
- le chiese e gli oratori pubblici,
- le associazioni pubbliche e private di fedeli,
- i movimenti ecclesiali,
- le confraternite,
- le scuole cattoliche,
- gli istituti di Vita consacrata di diritto pontificio e il monastero sui iuris delle Carmelitane Scalze, solo in ciò che riguarda la cura delle anime, l'esercizio pubblico del culto divino e le altre opere di apostolato.

Gli intenti della visita pastorale e lo stile specifici, la preparazione, il calendario e i collaboratori che mi affiancheranno saranno resi noti in seguito.
La Madre della Divina Misericordia vorrà intercedere presso il Figlio Gesù, coi Santi Patroni Bassiano e Alberto, i martiri e tutti i discepoli che lungo i secoli hanno illustrato la bontà misericordiosa del Nostro Dio e la sua fedeltà in questa nostra Terra, affinché la seminagione evangelica della prossima visita pastorale rechi con sé i copiosi frutti preparati dal Signore.
Con la sua benedizione.
Dato a Lodi, in Cattedrale, il 6 gennaio 2016, Solennità dell'Epifania del Signore nell'Anno Santo della Misericordia

+Maurizio
Vescovo

A commento di questo decreto riporta parte dell'omelia della Veglia di san Bassiano nella quale il Vescovo Maurizio così ha indicato il senso della Visita Pastorale:

"Risuona in me in modo singolare un'altra parola del Signore Gesù: "Io sono la porta"! La sento riferita alla "verità" e alla "vita", ricordando che Egli si è presentato come la "via" che conduce alla misericordia del Padre nello Spirito Santo. La via è Cristo e inscindibilmente la via è l'uomo. Il perché della Visita Pastorale sta qui: benedetta la via che è percorsa dai pastori…
Avverto interiormente di dover affrettare i miei passi con quelli della nostra Chiesa per non consentire ad alcuno di seminare indifferenza o stanchezza. Cosa non è chiesto al Vescovo che apre la visita pastorale se non di uscire per annunziare questa verità? E abitare con il suo popolo? Educandolo a rispondere con la vita affinché tutti e tutto divengano promessa e profezia dell'amore misericordioso di Dio in Cristo Gesù?
Occorre che il vescovo, con l'apporto di tutti i fedeli, insegni ed esorti – e quando è necessario ammonisca – perché non sia disattesa la risposta che l'amore merita. Il timore non abbia mai il sopravvento nell'attesa, specie quando sperimentiamo che modi e tempi del manifestarsi di Dio solo a Lui competono!
La nostra certezza di fede, proprio allora, si rafforzi: per Cristo, con Cristo e in Cristo il nostro Dio sarà tutto in tutti. E la gioia sarà eterna.
Cosa non è la visita pastorale se non un chiamare a questa verità che coincide col mistero di Gesù?
Chiamare perciò alla misericordia, alla comunione e alla missione. Chiamare alla carità verso i poveri e gli ultimi, i profughi ed i forestieri, tuti i sofferenti nel corpo e nello spirito. In una parola chiamare alla santità in docilità allo Spirito Santo. Chi chiamare?
Tutti i battezzati in ogni stagione della loro sequela: convinti o incerti; felici o stanchi o inquieti; generosi o indifferenti o persino avversi che siano. Una porta si è aperta: a tutti è data una opportunità nuova, cominciando dagli smarriti di cuore! Chiamerò a vivere il battesimo; a risvegliare la grazia dei sacramenti di guarigione, e gli altri sacramenti di Cristo; ad essere partecipi nella chiesa e nella società proferendo il proprio sì nel grande sì di Cristo… quel sì condiviso allargherà gli orizzonti e gli spazi della visita pastorale verso la società, col rispetto e la discrezione che devono connotare quanti desiderano solo servire, coscienti però che il vangelo è un dono non da tenere solo per sé…
Ho voluto aprire la visita pastorale nel giorno di San Bassiano e perché in quello che è un po' il battesimo di tutti i lodigiani (di ieri, di oggi e di domani) confido di averne la migliore adesione. Il simbolo sarà il pastorale del santo, antico ed attuale: sia il richiamo alla presenza continua di Gesù e susciti la certezza rassicurante che se "Il Signore è il mio pastore nulla mi potrà mancare".
Quanto vorrei che la Chiesa di Lodi accogliendo l'ultimo successore di san Bassiano, sentisse che questa Parola è vera ed esperimentasse di nuovo la grazia di appartenere a Cristo nella Chiesa, avendo la garanzia che il Pastore è buono, è fedele e caritatevole, è misericordioso. E' Pastore per sempre.

*Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi*

## NUMERI UTILI

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

**DON GIANFRANCO:** Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it

**DON CARLO:** Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

**PADRE FRANCESCO:** Mignete Tel. 02.9065172

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE:** Tel. 02.9065040 • @: scmmizelo@alice.it

# CALENDARIO LITURGICO: FEBBRAIO 2016

## LUNEDÌ 1

**Ore 8,30:** S. Messa def. Vighi Pietro
**Ore 18,00:** S. Messa def. Danelli Giovanni, Lucilla e Luigi

## MARTEDÌ 2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

**Ore 8,30:** S. Messa def. Lorenzo, Giacomo e Lara
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Polgatti, Ester ed Angelo (leg.)

## MERCOLEDÌ 3

S. BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE

**Ore 8,30:** S. Messa def. Francesco, Carmela ed Ada
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Petito

## GIOVEDÌ 4

**Ore 8,30:** S. Messa def. Salvatore, Patrizia, Tonino, Bonaventura
**Ore 17,00:** Adorazione
**Ore 18,00:** S. Messa def. Zambelli Santo, Caterina, Mario

## VENERDÌ 5

S. AGATA, VERGINE E MARTIRE
1° VENERDÌ DEL MESE

**Ore 8,30:** S. Messa fam. Galbiati e Pizzi
**Ore 10,00:** S. Messa per tutte le Donne
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Castelli e Ferrari

## SABATO 6

S. PAOLO MIKI E COMPAGNI, MARTIRI

**Ore 8,30:** S. Messa def. Emilio ed Angela
**Ore 18,00:** S. Messa def. Midali Stefano e fam.

## DOMENICA 7

V° DEL TEMPO ORDINARIO

**Ore 8,00:** S. Messa def. Bernazzani Luigi (i vicini di casa)
**Ore 10,00:** (Oratorio) S. Messa def. Luciano, Mario e Luigina Negrini
**Ore 11,00:** S. Messa def. Iaconelli Guido e fam.
**Ore 16,00:** Battesimo: Pugliese Anna
**Ore 18,00:** S. Messa def. Sticotti Mario (i condomini)

## LUNEDÌ 8

**Ore 8,30:** S. Messa def. Baduini Daniele
**Ore 18,00:** S. Messa def. Foletti Luigi

## MARTEDÌ 9

**Ore 8,30:** S. Messa def. Ignazio e Gianfranco
**Ore 18,00:** S. Messa def. Bonvini Domenico e Giuseppina

## MERCOLEDÌ 10

LE CENERI

**Ore 8,30:** S. Messa def. Pacchioni Giovanna
**Ore 18,00:** S. Messa def. Carmine, Gaetano e Raffaele
**Ore 20,30:** S. Messa def. Vittorio, Luigi, Enrico

## GIOVEDÌ 11

**Ore 8,30:** S. Messa def. fam. Rossi e Redemagni
**Ore 18,00:** S. Messa def. Castelli Mario

## VENERDÌ 12

**Ore 8.30:** S. Messa def. Porchera Giuseppe (leg.)
**Ore 18,00:** S. Messa def. Melchiorre Giovanni e Lombardo Maria

## SABATO 13

**Ore 8,30:** S. Messa pro offerente
**Ore 18,00:** S. Messa def. Vicardi Antonia

## DOMENICA 14

I° DI QUARESIMA

**Ore 8,00:** S. Messa def. Onelia, Iside, Antonino
**Ore 10,00:** (Oratorio) S. Messa def. Mauriello Giuseppe

**Ore 11,00:** S. Messa def. Vignati Enrico
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Altrocchi e Della Valle

## LUNEDÌ 15

**Ore 8,30:** S. Messa def. Legramanti Maria
**Ore 18,00:** S. Messa def. Franca e Iole

## MARTEDÌ 16

**Ore 8,30:** S. Messa def. Baduini Daniele, Letizia e Vito
**Ore 18,00:** S. Messa def. Antonietta, Clementina, Martina

## MERCOLEDÌ 17

**Ore 8,30:** S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Rosa
**Ore 18,00:** S. Messa def. Giuseppe, Maria, Agostino, Carmela e Lorenzo

## GIOVEDÌ 18

**Ore 8,30:** S. Messa def. Fiorentini Domenico ed Anna (leg.)
**Ore 18,00:** S. Messa def. Bonvini Giuseppe e Pierina

## VENERDÌ 19

**Ore 8.30:** S. Messa Padre Ambrogio Ravasi
**Ore 18,00**: S. Messa def. Trifone e Teresa

## SABATO 20

**Ore 8,30:** S. Messa def. Soffiantini Arturo e Teresa
**Ore 18,00:** S. Messa def. Colombo Clemente

## DOMENICA 21

II° DI QUARESIMA

**Ore 8,00:** S. Messa def. Patrizia, Salvatore, Pietro e Bruno
**Ore 10,00:** (Oratorio) S. Messa def. Bocchi Iesuilla
**Ore 11,00:** S. Messa def. Guastalegname Caterina
**Ore 18,00:** S. Messa def. Carollo Bortolo e Bruna

## LUNEDÌ 22

CATTEDRA DI SAN PIETRO

**Ore 8,30:** S. Messa don Francesco Pavesi
**Ore 18,00:** S. Messa def. Zucchelli Paolina e Galloni Aldo

## MARTEDÌ 23

**Ore 8,30:** S. Messa def. Marco Zulian
**Ore 18,00:** S. Messa def. Lucchini Rosetta

## MERCOLEDÌ 24

**Ore 8,30:** S. Messa pro offerente
**Ore 18,00:** S. Messa def. Sergio e Guido Censi

## GIOVEDÌ 25

**Ore 8,30:** S. Messa def. Danelli Abbondio e Rosetta (leg.)
**Ore 18,00:** S. Messa def. Carmelo Spedicato

## VENERDÌ 26

**Ore 8,30:** S. Messa pro offerente
**Ore 18,00:** S. Messa def. Tamagni Giuseppe

## SABATO 27

**Ore 8,30:** S. Messa pro offerente
**Ore 18,00:** S. Messa def. Rebuscini Vittorio

## DOMENICA 28

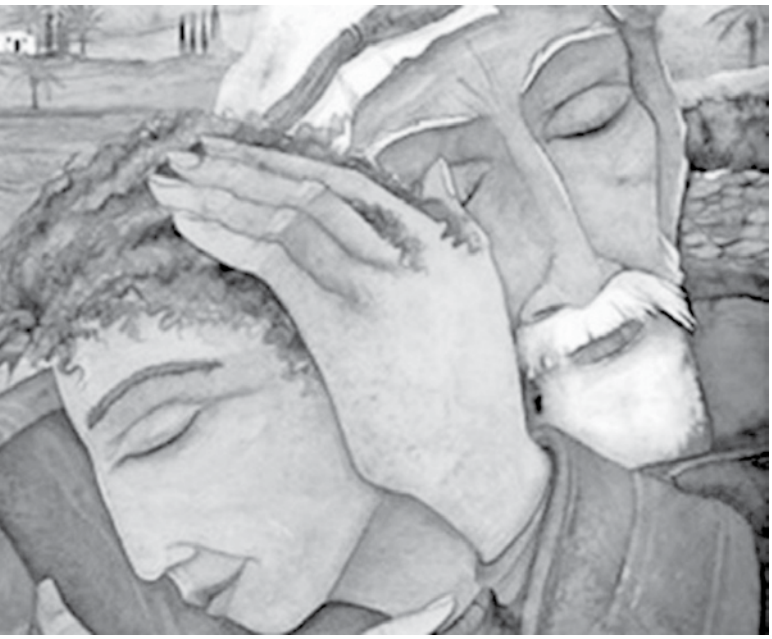
III° DI QUARESIMA

**Ore 8,00:** S. Messa def. Clelia e Antonio
**Ore 10,00:** S. Messa def. Galloni Santina
**Ore 11,00:** S. Messa def. fam. Vecchi e Borini
**Ore 18,00:** S. Messa def. Teolmina

## LUNEDÌ 29

**Ore 8.30:** S. Messa pro offerente
**Ore 18,00:** S. Messa def. fam. Giordano e Michelangelo, Celeste e Teresa

# QUARESIMA 2016:
# VIVERE LA MISERICORDIA DEL PADRE



L'itinerario quaresimale di quest'anno ci pone davanti quella dimensione tipica di Dio che chiamiamo misericordia. Sappiamo molto bene che papa Francesco vuole sottolineare questo aspetto di cui noi per primi abbiamo bisogno.
Ci vengono in aiuto proprio i vangeli che ascolteremo nella quaresima, secondo l'evangelista Luca.
Dopo infatti le tentazioni nel deserto e l'episodio della trasfigurazione (I e II domenica di quaresima), i vangeli ci mostrano la misericordia di Dio che si traduce in pazienza laboriosa (parabola del fico sterile in Lc 13,1-9) nella III domenica; la misericordia si incarna poi nella figura del Padre (parabola del padre misericordioso in Lc 15, 1-3.11-32) nella domenica successiva; nella V di quaresima, invece, Luca cede il posto a Giovanni: la misericordia diventa perdono con l'adultera perdonata (Gv 8,1-11). Infine la domenica delle Palme ascolteremo la Passione con uno dei personaggi chiave del vangelo lucano: il cosiddetto "buon ladrone".
Questo quanto ci viene offerto dalla liturgia, mentre dalla tradizione viva della Chiesa possiamo trarre altri tesori. Infatti quest'anno, in aggiunta al digiuno, alla preghiera ed alla carità, troviamo su invito di papa Francesco le opere di misericordia (corporali e spirituali).
Il papa come già sappiamo insiste molto sulla conoscenza e sull'esercizio di queste opere. Per questo motivo, insieme con i catechisti vorremmo proporre ai bambini ed alle loro famiglie un progetto ambizioso: aiutare proprio i genitori a diventare i primi catechisti dei loro figli, secondo gli impegni assunti il giorno del battesimo.
Questo sarà reso possibile attraverso una spiegazione semplice che possa rendere questi adulti più partecipi della formazione alla fede dei figli. Sarà quindi un cammino che coinvolgerà tutti in famiglia, piccoli e grandi.
L'idea sarebbe di consegnare ai bambini ogni settimana **due foglie:** una foglia serve per il bambino, la seconda per il genitore; si tratta quindi di un lavoro insieme, anche di confronto.
Su ciascuna foglia figli e genitori dovranno scrivere un'opera di misericordia da loro compiuta.
La domenica poi, prima di messa, sono invitati a portare le loro foglie che verranno attaccate all'**Albero della misericordia:** una croce che, al termine della quaresima, passerà da legno secco ad albero dalla chioma folta.
Tuttavia per ottenere questo risultato, occorre davvero la partecipazione di tutti, dei figli come dei genitori.
Quindi anche i più piccoli potranno rivolgersi ai genitori chiedendo: "Mamma, papà, questa settimana che opera di misericordia avete fatto?".

Una piccola attenzione, soprattutto per i genitori: le opere di misericordia, anche se adattate per i più piccoli, non si identificano semplicemente con le "buone azioni" o i "fioretti" (aiutare in casa, non dire bugie, non mangiare dolci…), ma sono azioni precise che nascono dal sentimento di compassione nei confronti dei più deboli (i miseri, appunto) e trova la sua principale motivazione nella misericordia che prova Dio stesso nei nostri confronti e che continuamente ci vuole donare.
Inizieremo la Quaresima **mercoledì 10 febbraio** con **l'imposizione delle ceneri.** Questo rito sarà ripetuto a tutte le messe del giorno, mentre per i bambini ed i ragazzi ci sarà una celebrazione apposta alle 17.00 in chiesa parrocchiale.

## VIE CRUCIS E RITIRI

Nell'iter quaresimale di quest'anno vorrei inserire anche qualche piccola novità.
Incominciamo dalle vie crucis.
Anche per questioni legate alle catechesi del venerdì, ho preferito sospendere le vie crucis una volta a settimana in oratorio; questa decisione, ben lontana dall'idea di faticare meno, vorrebbe invece concentrare l'impegno dei vari gruppi di età su di un unico appuntamento, preparato da tutti.
Quindi, per quanto riguarda la via crucis, ci sarà un momento comunitario per tutti i bambini ed i ragazzi della catechesi **venerdì 18 marzo** nel pomeriggio; questo momento di preghiera prevede la preparazione e la partecipazione da parte di tutti i gruppi e sarà itinerante negli spazi dell'oratorio che, quel pomeriggio, resterà chiuso.

Una seconda novità consiste nel proporre a tutti i gruppi della catechesi un momento di **ritiro spirituale** di quaresima.
Il momento più opportuno sarebbe stato individuato nel sabato mattina dalle 9.30 alle 12.00 in oratorio.

IN PARTICOLARE QUESTO È IL CALENDARIO:

- **20 febbraio** I e II elementare
- **27 febbraio** III elementare
- **5 marzo** IV elementare
- **12 marzo** V elementare
- **19 marzo** I media (con confessioni)

Anche i più grandi avranno un loro momento di preparazione spirituale alla Pasqua, momento che prevede anche il sacramento della confessione:

- II E III MEDIA il venerdì santo (25 marzo) dal pomeriggio alla sera in oratorio a Zelo
- GLI ADOLESCENTI DELLE SUPERIORI dalla sera del giovedì santo (24 marzo) alla sera del venerdì, sempre in oratorio a Zelo.

## APPUNTAMENTI CATECHISTICI

**6 FEBBRAIO:**
Laboratorio per adulti ore 15.00 seminario di Lodi

**10 FEBBRAIO:**
mercoledì delle Ceneri (ore 17.00 in chiesa per i ragazzi)

**14 FEBBRAIO:**
incontro genitori PRIMA CONFESSIONE

**21 FEBBRAIO:**
incontro genitori PRIMA COMUNIONE

**28 FEBBRAIO:**
incontro genitori CRESIMA

## Campi estivi 2016

L'ORATORIO ORGANIZZA anche per l'estate 2016 due settimane di campiscuola per i ragazzi dalla V ELEMENTARE ALLA III MEDIA. La meta scelta per quest'anno è già conosciuta agli zelaschi: **si tratta di Trabucchello, vicino a Branzi (BG).**

**Due saranno i turni:**
**il primo dal 2 al 9 luglio per la V elementare e la I media, il secondo dal 9 al 16 luglio per i ragazzi di II e III media.**
La quota di partecipazione è di € 260,00 a testa. Tra poco tempo saranno disponibili i moduli di iscrizione in cui verrà chiesta una caparra di € 100,00.
Attualmente per i più grandi resta valida la proposta di partecipare alla **Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) a Cracovia dal 24 luglio al 1 agosto.** In questo caso la quota complessiva di partecipazione è di € 430,00 con la caparra per l'iscrizione di € 215,00.
I ragazzi che sono propensi a parteciparvi stanno già organizzando qualche piccolo evento per poter raccogliere una buona somma per poter abbassare il costo totale.

## AVVISI

**MERCOLEDÌ 3:**
ore 21,00 Catechesi sulle opere di misericordia
**VENERDÌ 5:**
Memoria di S. Agata ore 10,00: S. Messa per tutte le Donne
**DOMENICA 7:**
Giornata Nazionale per la Vita
**MERCOLEDÌ 10:**
Le Ceneri. Ore 17,00 Celebrazione per i Ragazzi.
Ore 20,30: S. Messa
**GIOVEDÌ 11:**
Giornata Mondiale del Malato
**VENERDÌ 12, 19, 26:**
ore 15,30: Via Crucis - ore 20,45: Via Crucis
**DOMENICA 21:**
ore 16,00: Catechesi Adulti in Oratorio
ore 16,00: Incontro Gruppo Famiglia in Oratorio
**MERCOLEDÌ 24:**
ore 21,00 Catechesi sulle opere di misericordia.

**N.B.:** Tutti i martedì di febbraio alle ore 21,00: Corso di Preparazione al Matrimonio, in Oratorio

# FESTA DELL'EPIFANIA

La festa del 6 gennaio con 2 tombolate, 1 ruota della fortuna e le offerte delle buste ha dato un totale di 1.020 euro che sono stati così distribuiti: 510 € per l'infanzia missionaria e 510 € per la missione di Padre Bellini in Mozambico. Grazie a tutti per la generosa partecipazione.

# L'ORA DECIMA

Per quanto riguarda il giornalino "L'Ora Decima", sono poche le famiglie che pagano l'abbonamento annuale di 10 €.
Invitiamo soprattutto quelle famiglie che frequentano la chiesa e l'oratorio a regolarizzare la loro situazione.

# VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di Quaresima, a partire da venerdì 12 febbraio: ore 16,00 Via Crucis per i bambini, i ragazzi e tutte le persone che non possono venire alla sera; ore 20.00 Via Crucis per tutti. Si raccomanda di partecipare a questo forte momento di preghiera in preparazione della Pasqua.

# LAVORI IN CORSO

Mi preme precisare che dopo molta ponderazione si è deciso, con il parere favorevole del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, di procedere al lavoro di sistemazione delle Campane.
E' un lavoro che andava fatto proprio perché una campana era completamente bloccata ed a rischio, così tutto il materiale per far muovere le campane è notevolmente deteriorato. Si è resa necessaria la sostituzione della catene e la riforgiatura dei battacchi.
La sostituzione dei martelli e la sistemazione dei motori. Il telaio non è da sostituire, per fortuna!
Comunque il lavoro completo con nuovo quadro elettrico e di nuovo sistema di comando (quello esistente ormai obsoleto) porta ad una spesa di € 27.000,00. A cui va aggiunta l'I.V.A. Per questa spesa faccio appello alla generosità dei parrocchiani.
Già alcuni hanno voluto partecipare con un'offerta, li ringrazio vivamente.
Poi altre risorse vengono dalle offerte raccolte e dalla possibilità di attingere fondi da qualche Fondazione oltre alla richiesta di attingere ai contributi dell'8x1.000 della Chiesa Cattolica. In questo tempo non ci sarà il suono delle campane che spero possa essere ripristinato a fine lavori entro la metà di febbraio.

Don Gianfranco

# NOTIZIE DALL'ORATORIO

Il Mese di Febbraio si presenta ben ricco di appuntamenti; i 9 corsi prosposti sono partiti, le adesioni sono state buone e la soddisfazione di tutti è grande... Per essere la prima volta che l'oratorio propone tali attività siamo contentissimi... il corso di "Cucina per Bambini" ha riscosso un successone e al termine del primo incontro i bambini e anche il nostro Chef Vincenzo erano soddisfatti.
Cogliamo l'occasione di ringraziare il CARREFOUR EXPRESS di Zelo B.P. per la sponsorizzazione di questo corso. Nel momento in cui scriviamo tutti gli altri corsi devono ancora partire ma l'adesione è comunque più che soddisfacente.
Cogliamo l'occasione di pubblicare il calendario di tutti gli incontri.
Sabato 6 Febbraio dopo la S. Messa prefestiva festeggeremo insieme il Carnevale Cantando e Giocando tutti insieme, Grandi e piccini.... in programma Karaoke e piccoli giochi di gruppo...

**MARTEDÌ 9 FEBBRAIO A PARTIRE DALLE ORE 20:45** nel Salone dell'Oratorio si Terrà un importante incontro di Sensibilizzazione a cui noi tutti del Consiglio Direttivo teniamo particolarmente... nell'ottica di un continuo

impegno nella formazione e conoscenza la nostra comunità offre a tutti la possibilità di riflettere sul mercato denominato "equo e solidale".
Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale: il suo scopo è PROMUOVERE GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA E SVILUPPO SOSTENIBILE attraverso il commercio, la formazione, la cultura vuole riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati.
In collaborazione con la Cooperativa Sociale Vagamondi/Associazione Cose dell'altro mondo onlus cercheremo di capire come funziona il Commercio Equo-Solidale per finalmente decidere "da che parte vorremo tirare il mondo...".

**DOMENICA 21 FEBBRAIO** (data da confermare) a partire dalle ore 14,30 proporremo il primo di 4 incontri dedicati alla riscoperta del piacere di giocare ai "Giochi di Società"... SOCIALIZZIAMO, il nome di questo ciclo, sarà aperto a tutti i tesserati, di qualsiasi età... in aggiunta ai giochi che saranno presenti in Oratorio ognuno potrà portarne anche altri da casa proponendoli ai presenti.
Nella speranza che quanto proposto sia di gradimento a molti, Vi ringraziamo per l'attenzione.

*Il Consiglio dell'Oratorio*

## CALENDARIO LITURGICO FEBBRAIO 2016

### 2 MARTEDÌ
**Ore20,30:** Presentazione del Signore, benedizione delle candele - Campagnoli Giovanni.

### 3 MERCOLEDÌ
**Ore 20,30:** Memoria di San Biagio, benedizione della gola - Fam. Campagnoli.

### 4 GIOVEDÌ
**Ore 20,00:** Adorazione
**Ore 20,30:** Longo Maria

### 6 SABATO
**Ore 20,30:** Fam. Lupi, Pasini

### 7 DOMENICA
**Ore 11,15:** Fam. Manclossi, Iadarola

### 10 MERCOLEDÌ
**DELLE CENERI**
**Ore 20,30:** Vighi Angela

### 11 GIOVEDÌ
**Ore 20,30:** Zambelli Vittorio, Giuseppina

### 13 SABATO
**Ore 20,30:** Sabatino Alberto

### 14 DOMENICA
**Ore 11,15:** Fam. Guarnieri – Battesimo: Francesca Calzi

### 18 GIOVEDÌ
**Ore 20,30:** Zocchi Giovanni

### 20 SABATO
**Ore 20,30:** Domenico, Suor Rosa

### 21 DOMENICA
**Ore 11,15:** Massimo, Italo, Costanzo

### 25 GIOVEDÌ
**Ore 20,30:** Fam. Ceriani, Ruggeri, Bertoli, Parodi

### 27 SABATO
**Ore 20,30:** Ilario, Stefanino, Tino

### 28 DOMENICA
**Ore 11,15:** Bellini Angela

***TRAMA:*** L'Osteria di resiètta, ovvero l'osteria degli attaccabrighe.

***LA STORIA:*** due genitori, vecchi proprietari dell'osteria, hanno sempre desiderato che il loro figlio (attuale proprietario) si sposasse. Dal mondo del paranormale (i genitori sono deceduti da ann) i e..., da fantasmi, tentano con un incantesimo di far innamorare il figlio e la ragazza che lavora con lui come ottima cuoca, da tempo segretamente innamorata di lui. L'incantesimo però crea degli equivoci esilaranti fra le varie coppie di abituali avventori dell'osteria. Come nella migliore tradizione, l'amore trionferà nel modo più naturale e senza incantesimi.

Il tutto proposto da una compagnia allegra, viva, piena di vita e un po' pescaluna. LA COMMEDIA SI CELEBRA NEL SALONE DELL'ORATORIO DI ZELO BUON PERSICO, pronto ad accogliere in un abbraccio cordiale tutti gli amanti del teatro dei nostri bravissimi Pescaluna.

***Allegra commedia dialettale per tutti.***